



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemilasedici, addì 24 del mese di febbraio alle ore 12,00 in Parma, nella sala riunioni del Rettorato, Via Università, 12, convocato dal Magnifico Rettore, si è legalmente riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Parma per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

o m i s s i s

Sono presenti i Signori:

Prof. Loris	BORGHI	Rettore – Presidente
Prof. Gian Luigi	de' ANGELIS	Membro
Prof. Edzeario	PRATI	Membro con funzioni di Segretario
Prof. Salvatore	PULIATTI	Membro
Prof.ssa Laura	ROMANO'	Membro
Dott. Riccardo	MARINI	Membro
Sig. Guglielmo	AGOLINO	Membro
Sig. Geremia	RAMUNDO	Membro

Assenti giustificati: Ing. Renato Casappa, Dott. Ivano Ferrarini.

Partecipano alla seduta i Revisori dei Conti: Prof. Giovanni BENCIVENGA, Dott. Antonio SALVINI e Dott. Domenico SCOTTI.

o m i s s i s

Presenti il Prof. Furio Brighenti e la Prof. Federica Bondioli per l'illustrazione della delibera.

**545/31480 PROVVEDIMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ
DELLA RICERCA (VQR 2011 – 2014)**

Il Consiglio,

richiamata la legge n. 240/2010;

richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma;

visto il DM n. 458 del 27 giugno 2015 con cui sono state emanate le linee guida relative alla Valutazione della Qualità della Ricerca – VQR 2011-2014;

visto il bando di partecipazione per il predetto esercizio di valutazione pubblicato dal Consiglio Direttivo ANVUR in data 30 luglio 2015 e successive modifiche e integrazioni;

visto il DM 27-6-2015 “Linee guida VQR 2011-14” e la richiamata Legge del 24 novembre 2006 n° 286 che prevede al comma 139 che *“i risultati delle attività di valutazione dell’ANVUR costituiscono criterio di riferimento per l’allocazione dei finanziamenti statali alle Università e agli Enti di Ricerca”*;

visto l’art. 60, comma 01, della Legge del 09 ottobre 2013 n° 98 relativo alla modalità di allocazione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) che stabilisce che *“ ..di tale quota almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento effettuate.... dalla Agenzia Nazionale per la Valutazione dell’Università e della Ricerca”*...

considerato che i risultati della VQR incidono anche sull’accreditamento dei dottorati e sul trasferimento delle risorse per l’attivazione di borse di studio;

visto il DM del 18 febbraio 2016 n° 78 sul *“Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010”* che attribuisce le risorse agli atenei in funzione dei risultati della VQR 2003-2010;

considerati i risultati del FFO 2015 relativi al trasferimento riguardante la quota premiale all’Università di Parma e alla quota di finanziamento per i dottorati di ricerca;

considerata l’importanza strategica che tale procedura di valutazione rappresenta per l’Università degli Studi di Parma in ordine all’attribuzione della quota premiale a valere sull’FFO e di tutte le ulteriori risorse per la cui ripartizione verranno applicati negli anni futuri i risultati della VQR 2011-2014;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

preso atto della relazione inviata a cura del Prorettore alla Ricerca, Servizi Bibliotecari e Museali del 24 febbraio 2016 sullo stato attuale della procedura VQR 2011-2014 per l'Ateneo di Parma, allegata alla presente deliberazione (**Allegato 1**) da cui risulta:

- il numero di docenti e ricercatori (addetti alla ricerca) accreditati per l'Università degli Studi di Parma è pari a 884, di cui 16 esenti e 75 con esenzione parziale, per un totale di prodotti attesi di cui è richiesta la trasmissione ad ANVUR pari a 1661;
- alla data del 19 febbraio 2015, il numero degli accreditati che ha completato la procedura è pari a 578, per un totale di 1087 prodotti selezionati; il numero degli accreditati che hanno iniziato ma non completato la procedura è pari a 37; il numero degli accreditati che non hanno proceduto ad alcuna selezione di prodotti o/e non sono entrati nella procedura è pari a 253, corrispondente ad un numero di prodotti attualmente mancanti, e quindi considerati non valutabili ai sensi del bando, pari a 574 (34,5 % dei prodotti attesi);

considerato che allo stato attuale delle cose è prevedibile, per effetto del gran numero di prodotti che verranno considerati "non valutabili" in quanto non conferiti, una riduzione nei parametri di valutazione dell'Università di Parma;

considerato che tale riduzione comporterà, pur applicando la clausola di salvaguardia del 5% e senza considerare ulteriori ipotizzati aumenti della percentuale dell'FFO da attribuire in forma di quota premiale, una riduzione al momento non quantificabile ma comunque applicabile per ciascuno degli anni futuri in cui verranno utilizzati i risultati della VQR 2011-2014 nel calcolo della quota premiale e nei trasferimenti per i dottorati di ricerca, nonché di ogni ulteriore risorsa che fosse eventualmente legata ai risultati della VQR 2011-2014;

considerato che, nello scenario probabile di una sostanziale riduzione di risorse, tale riduzione metterà a rischio la programmazione triennale dell'Ateneo, le risorse disponibili per la didattica, la ricerca, il reclutamento e la possibilità di mantenere tutti i corsi di dottorato attualmente attivi;

preso atto che la data del 14 marzo 2016 è stata indicata quale scadenza ultima per gli Atenei per l'inserimento dei prodotti della ricerca da parte dei docenti e ricercatori (addetti alla ricerca);

udito il riferimento del Rettore che, nel confermare l'intenzione di proseguire nell'atteggiamento tenuto fino ad oggi di appoggio e condivisione delle motivazioni alla base della decisione di astenersi dalla partecipazione alla VQR da parte di un

numero consistente di docenti e ricercatori dell'Ateneo, ritiene di non dover incorrere in nessun modo in situazioni di responsabilità della struttura;

udito l'ulteriore intervento del Rettore, il quale riferisce che inoltrerà al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministro dell'Economia e delle Finanze una lettera (**Allegato 2**) in cui l'Ateneo esprima la necessità di:

- rinviare la scadenza della procedura VQR fino a quando non sia stato risolto il nodo del riconoscimento giuridico del quinquennio 2011-15 ai fini delle progressioni stipendiali del personale docente universitario, come peraltro già fatto per le altre componenti della pubblica amministrazione, tra cui ad esempio Magistrati, dipendenti degli Enti di ricerca, militari e forze di Polizia;
- rivedere alla base il sistema di valutazione della produttività degli Atenei che prescindano dalla volontà discrezionale dei singoli, mettendola in capo alla struttura stessa;

preso atto della delibera del Senato Accademico n.533/17859 del 22/2/2016 con cui il Senato approva la predetta proposta del Rettore e nomina una Commissione di esperti composta dai seguenti giuristi del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo:

- Prof. Nicola Bassi – Ordinario di Diritto Amministrativo
- Prof. Antonio D'Aloia - Ordinario di Diritto Costituzionale
- Prof. Enrico Gragnoli - Ordinario di Diritto del Lavoro
- Prof. Paolo Veneziani - Ordinario di Diritto Penale

affinché, d'intesa con il Collegio dei Revisori dei Conti, valuti ogni aspetto legale relativo alle attività da porre in essere per la partecipazione dell'Ateneo di Parma al Bando VQR 2011-2014, ivi compreso ogni profilo di responsabilità degli Organi;

preso atto che la Commissione si è urgentemente riunita il giorno 23 febbraio 2016 alle ore 15.30 e, d'intesa con il Collegio dei Revisori dei Conti, ha espresso le valutazioni, di cui all'**Allegato 3**, che possono essere così riassunte:

- per affrontare al meglio la scadenza in capo all'Ateneo del 14 marzo p.v. al fine dell'inserimento dei prodotti della ricerca da parte dei docenti e ricercatori accreditati si debba perseguire una linea di bilanciamento che scongiuri conseguenze negative per l'Ateneo e per i singoli docenti che non hanno inserito alcun prodotto della ricerca da presentare alla VQR 2011-2014;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

- in virtù della proroga fino al 14 marzo prossimo si debba utilizzare al meglio il tempo in più concesso da ANVUR per recuperare la possibilità di giungere a una soluzione consensuale al problema;
- l'Amministrazione debba attivarsi affinché siano evitate lacune nella somministrazione dei prodotti della ricerca e che debba farlo in modo da salvaguardare in primis l'interesse degli studenti, dell'Ateneo, dei Dipartimenti e la libertà e l'autonomia del docente nell'individuazione dei prodotti della ricerca, al fine che rischi di omissione non si traducano in un danno - non solo per i docenti che vi hanno dato causa anche in modo non intenzionale - ma anche per la Comunità Accademica cui appartengono nel suo complesso;
- sia necessario a tali fini sottoporre ai docenti di cui sopra l'intenzione dell'Amministrazione di addivenire alle predette azioni attraverso una comunicazione ad ognuno di essi che renda possibile la pienamente condivisa definizione dei prodotti della ricerca da inserire nella procedura VQR 2011-2014, attraverso una tempistica che, in questo momento, è imposta dall'imminente scadenza del 14 marzo 2016. A tal fine, nella comunicazione sarà sottoposta a ciascun docente l'individuazione di 2 pubblicazioni che costui potrà confermare o sostituire, in tutto o in parte;

interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale, a nome di tutto il Collegio, esprime le seguenti considerazioni, di cui all'**Allegato 4**; il Prof. Bencivenga fa presente che il Collegio ha partecipato nel pomeriggio di ieri ai lavori della Commissione e oggi, in un'ottica di piena collaborazione con gli altri Organi dell'Ateneo, al Consiglio di Amministrazione, e propone un testo che, se condiviso, può essere trasfuso nella deliberazione e che è il riepilogo del pensiero proprio del Collegio e della Commissione, in attesa comunque di una compiuta valutazione da parte della predetta Commissione, dandone lettura, pertanto, di taluni indirizzi di seguito riportati:

- è imminente la scadenza del termine previsto dal MIUR per l'inserimento dei prodotti di ricerca da parte degli addetti alla ricerca dell'Ateneo (14/3/2016) e si rende indispensabile rispettare detto termine per il buon esito del processo di valutazione della qualità della ricerca (VQR) relativo al periodo 2011-2014;
- a tutt'oggi, a sole tre settimane dalla scadenza, un numero elevato di addetti alla ricerca dell'Università, pari a circa il 34% del totale, non ha ancora provveduto a tale adempimento, adducendo anche l'incongruenza e l'eccessiva burocratizzazione dei criteri e delle modalità delle procedure valutative tali da rendere l'intero processo di valutazione lesivo della libertà

di ricerca e della dignità dei ricercatori universitari; a tale forma di protesta stanno aderendo spontaneamente anche ricercatori di altri Atenei;

- un tale inadempimento provocherebbe, oltre al grave danno di immagine, un danno finanziario, certo ed ingente, stimabile in alcuni milioni di euro, alla luce dei criteri di distribuzione della quota premiale sul FFO stabiliti dalla vigente legislazione in materia e delle relative disposizioni attuative fissate dal MIUR;
- tale danno si riverserebbe, a sua volta, su tutte le strutture di ricerca dell'Ateneo e, conseguentemente, sui singoli addetti alla ricerca che hanno correttamente adempiuto ai propri doveri istituzionali e di servizio;
- il mancato inserimento dei prodotti della ricerca potrebbe concretizzare una violazione dei doveri di servizio cui sono tenuti tutti gli addetti alla ricerca nei confronti dell'Ateneo di appartenenza, nonché risultare deontologicamente evasivo dei valori di legalità, lealtà e solidarietà cui è improntato il Codice Etico dell'Università di Parma;
- in linea di massima le motivazioni della protesta che hanno condotto all'astensione degli addetti alla ricerca sono comprensibili e condivisibili;
- peraltro, considerate le possibili conseguenze di ordine economico, ma anche di immagine dell'Ateneo e le eventuali ricadute sulle attività didattiche e sui legittimi diritti degli studenti, gli Organi dell'Ateneo non possono esimersi dal porre in essere ogni iniziativa che riduca al massimo le eventuali conseguenze negative di tale astensione. Gli Organi, comunque, nell'adottare tali iniziative debbono tener conto di un bilanciamento tra due contrapposti. La soluzione cui è addivenuta la Commissione, di intesa con il Collegio, trova un giusto punto di equilibrio; infatti, non vi è una negazione della potestà del singolo addetto alla ricerca di individuare, pur attraverso un soggetto interposto, le pubblicazioni da inserire nella procedura VQR.

Al contempo qualora costui, legittimamente, non intenda sostituire, modificare o integrare i prodotti della ricerca individuati dall'Amministrazione, quest'ultima, comunque, provvede all'inserimento, evitando così, per quanto possibile, ogni eventuale conseguenza negativa a carico delle risorse per il funzionamento della didattica e della ricerca di Ateneo;

ritenuto di informare il Nucleo di Valutazione;

recepite e condivise le indicazioni formulate dalla Commissione all'uopo incaricata e dal Collegio dei Revisori dei Conti;

tutto ciò premesso e considerato, dopo ampia e approfondita discussione,



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

unanime,

delibera

per quanto espresso in premessa, parte integrante del seguente dispositivo:

1. di condividere le motivazioni della protesta messa in atto, anche a livello nazionale, dai docenti e ricercatori universitari e di precisare che, comunque, la definizione dell'intero processo valutativo della ricerca universitaria compete esclusivamente alle Autorità Centrali e di dare mandato al Rettore di chiedere al Governo l'adozione delle opportune iniziative utili a rivedere l'attuale sistema di valutazione della qualità della ricerca, tenendo altresì conto delle istanze avanzate dalla Comunità Scientifica Universitaria;
2. di fare appello al senso di collaborazione, di responsabilità e di appartenenza dell'intera Comunità Accademica per la positiva definizione della vicenda, esprimendo, fin d'ora, alla medesima, il proprio apprezzamento;
3. di ribadire, per le ragioni esplicitate in premessa, la necessità di provvedere al tempestivo inserimento del numero richiesto di prodotti della ricerca nella procedura ANVUR VQR 2011-2014 per tutti i docenti e ricercatori accreditati;
4. di auspicare, in conformità ai doveri istituzionali e ai valori deontologici di lealtà e solidarietà previsti dal Codice Etico dell'Ateneo, il contributo attivo di tutti i docenti che a oggi si sono astenuti, anche in modo non intenzionale, dalla selezione dei migliori prodotti per la procedura VQR;
5. data l'imminente scadenza del termine fissato del 14 marzo 2016 e la necessità di salvaguardare l'immagine e gli interessi dell'Ateneo e dell'intera Comunità Universitaria, di dare mandato all'Amministrazione di trasmettere tempestiva comunicazione personale a ciascun docente, la cui posizione risulta ancora aperta o non eseguita, per invitarlo a confermare le n. 2 pubblicazioni scelte dall'Amministrazione nell'ottica di ottimizzare il risultato complessivo dell'Ateneo o, in alternativa, suggerire una o due sostituzioni dei predetti prodotti, che verranno valutati solo se migliorativi e non in conflitto con i prodotti già scelti da altri addetti. Per adempiere a tale procedura nella predetta comunicazione gli addetti riceveranno istruzioni per completare una apposita procedura informatica.

In assenza di adesione a detto invito, l'Amministrazione provvederà d'ufficio, entro il termine stabilito del 14 marzo 2016, all'inserimento dei prodotti della ricerca indicati nella comunicazione e secondo l'ordine di importanza all'uopo specificato.

6. di dar mandato al Rettore e agli uffici competenti per ogni ulteriore conseguente adempimento, tra cui l'indizione, in tempi brevi, di una assemblea dei docenti per ulteriori spiegazioni e determinazioni.

o m i s s i s

IL SEGRETARIO
f.to Edzeario Prati

IL RETTORE
f.to Loris Borghi

.....
PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
Silvana Ablondi